

Verso le elezioni del 12 maggio

Il resoconto del Sindaco

(cont. da pag. 1)

to fondamentale il problema « irrigazione » considerato che a distanza di circa due anni dalla fine dei lavori per l'impianto di sollevamento nulla veniva fatto. In tre punti noi sintetizziamo la questione del sollevamento: 1) dare inizio all'irrigazione subito come atto di giustizia nei confronti dei sambucesi e come atto di giustizia nei confronti della collettività: le opere per il sollevamento costarono allo Stato circa 25 miliardi di lire; occorre renderli produttivi; 2) che tipo di gestione l'Esu intendeva operare: quella di tipo tradizionale affidandone la gestione al Basso Belice Carboi, o, come era nel desiderio dei coltivatori e nei suggerimenti dell'Amministrazione comunale, ad una cooperativa costituita di coltivatori stessi; 3) quale costo avrebbe comportato l'irrigazione per i proprietari dei terreni irrigabili trattandosi di sollevamento? Tale costo sarebbe pesato esclusivamente sulle spalle dell'utente sambucese o condiviso dagli utenti proprietari di terreni a valle del Lago Arancio? Il Convegno-conferenza conseguì qualche risultato positivo. Dopo lotte e interventi finalmente nell'estate del 1984 si riuscì — a seguito della costituzione di un paio di cooperative tra coltivatori e tra queste la GILA, cui aderirono i Comuni di Sambuca e di S. Margherita — a sbloccare la situazione anche se in gestione provvisoria affidata al Consorzio. La Conferenza partì per conseguire l'irrigazione. Ovviamente fu preso atto e coscienza che nel campo agricolo occorre la programmazione per colture alternative al vigneto. Da parte dell'Amministrazione nel settore agricolo si è intervenuti nella viabilità rurale, manutenzione dell'esistente e costruzione di nuove strade rotabili. Siamo convinti infatti che lo sviluppo agricolo, da noi, non è solo questione di programmazione culturale quanto e principalmente di praticabilità viaria, di luce elettrica, di acqua, per usi irrigui e per usi potabili.

L'Amministrazione comunale ha cercato, poi, di privilegiare i servizi, anche per terziarizzare l'occupazione in questo importante settore. Le risposte date, per una comunità come la nostra, sono degne, senza che si ravvisi in ciò un'esagerazione, di una cittadina di più alta dimensione abitativa e a reddito più elevato della nostra. Con un atto di coraggio, di questo si tratta, abbiamo creato il servizio trasporti urbano affidando con convenzione il servizio ad una cooperativa, « Adranone ». Abbiamo così realizzato un servizio importante e fondamentale per la nostra comunità stanziata tra il centro storico e la zona di trasferimento e al tempo stesso abbiamo dato lavoro a diversi padri di famiglia. Da questa iniziativa e di altre concessioni date alla Coop. Adranone sorgerà l'esigenza di dare lavoro ad altri. Medesima cosa va detta per la Coop. « Ambiente », una cooperativa di giovani, alla quale abbiamo affidato la refezione scolastica nonostante l'opposizione in Consiglio delle minoranze, secondo le quali questo affidamento avrebbe comportato un aumento di spesa in rapporto alla gestione diretta. Si stanno ora costituendo altre due o tre cooperative cui senz'altro dovranno essere affidati altri servizi: manutenzione della pubblica illuminazione, riparazione delle strade, del verde, gestione della Casa protetta per gli anziani, assistenza domiciliare degli stessi. La convenzione con la Coop. Adranone, per il servizio di autotrasporto, è costata, essendo iniziato il servizio in agosto, 15 milioni per il 1982. L'anno successivo, il 1983, siamo riusciti ad entrare nella fascia dei Comuni prevista da una legge regionale che contempla la possibilità di finanziamenti per detti servizi affidati a cooperative. Oggi la cooperativa Adranone, grazie alla politica illuminata e coraggiosa della Amministrazione comunale, sta divenendo una grossa realtà: riceve contributi per questo servizio e per l'acquisto di autobus che le consentiranno sicurezza di lavoro, e consentiranno alla comunità di usufruire di un prezioso servizio. Il medesimo sviluppo vogliamo che conseguano le altre cooperative già esistenti o in via di costituzione.

Per quanto riguarda il settore dei lavori pubblici mi limito a ricordare le opere più importanti perché sarebbe impossibile una carrellata. Solo attraverso la pubblicazione di « Comune Informazioni », che sarà quanto prima presentato come resoconto ai cittadini, è possibile avere un quadro di quanto ha fatto l'Amministrazione comunale. Cito le opere più importanti: il Teatro comunale, la ricostruzione dell'ex Viscosi, dove troverà posto la Biblioteca comunale, l'asilo nido e il completamento della scuola polifunzionale nell'area dell'ex stazione ferroviaria, il rifacimento della strada Archi-Mulino di Adragna, la fognatura di Adragna, l'illuminazione in Adragna, la costruzione dei due serbatoi idrici che portano la riserva di acqua da 500 mc. (questa era la capacità del vecchio serbatoio) a 1.500 mc., la Caserma dei Carabinieri il cui appalto sarà dato fra giorni, il Centro Civico e Sociale in contrada Conserva (appalto tra giorni). A proposito del Teatro comunale c'è da sottolineare come, a seguito dei fatti luttuosi accaduti a Torino e a Todì,

dove per un incendio sviluppatosi all'interno di locali adibiti per spettacoli e proiezioni cinematografiche, sono state emanate disposizioni molto restrittive di vigilanza. Al momento in cui l'arredamento del Teatro era già completo s'impose subito l'urgenza di ulteriori interventi per adeguare alle nuove norme alcune strutture. Siamo riusciti ad ottenere un finanziamento di 235 milioni dall'Assessorato ai LL.PP., trattandosi anche di locale che servirà per convegni di alto livello. Questi lavori consistono nella sostituzione dei cavi elettrici, delle porte, che dovranno essere antincendio, e dei quadri elettrici; inoltre sono previsti i condizionatori d'aria, un gruppo elettrogeno capace di illuminare tutto l'ambiente in caso di interruzione dell'energia elettrica e, in caso di incendio che potrebbe compromettere l'erogazione della normale energia elettrica, di azionare le pompe collegate all'autoclave. L'impresa che sta eseguendo i lavori ci ha confermato che il lavoro sarà espletato nel giro di qualche mese, in modo da permettere l'inaugurazione, salvo imprevisti, nei primi del mese di maggio. Recentemente siamo riusciti ad ottenere da parte dell'Assessorato Turismo e Spettacolo della Regione un finanziamento di 180 milioni per il prospetto monumentale del Teatro, la cui facciata è troppo modesta in rapporto alla bellezza interna.

Riguardo al settore dell'edilizia oggi tutti sappiamo che si sta sprigionando aria di crisi. Ne risente anche Sambuca che fino ad oggi, grazie alla ricostruzione delle case in sito o in trasferimento prevista dalle leggi sulla Valle del Belice, ha avuto una posizione di privilegio. Nonostante le molte opere pubbliche realizzate, l'occupazione è rimasta a livelli di guardia. Il vero pieno occupazionale si ha solo nell'edilizia; le grandi « opere » purtroppo producono poca occupazione. La Amministrazione comunale, tramite la Commissione di cui all'art. 5 della legge n. 78 del 1976 dall'80 ad oggi ha approvato un imponente numero di progetti. Allo stato attuale sono presso l'Ispektorato per le zone terremotate di Palermo n. 81 progetti da decettare e finanziare per un importo di circa cinque miliardi. Entro la prima quindicina di marzo dovrebbero arrivare i primi decreti e quindi i primi finanziamenti. Per altro tipo di edilizia: sovvenzionata (legge regionale n. 12) siamo in attesa del finanziamento di 60 alloggi; se andrà all'approvazione dell'Arts un disegno di legge sullo « sviluppo economico nella Valle del Belice » spetteranno al comune di Sambuca 100 alloggi popolari che verranno costruiti e gestiti dall'Ente Comune. Vi sono sostanzialmente buone prospettive per uscire dalla crisi con l'assicurazione di lavoro per il settore di almeno cinque anni di massima occupazione.

Nel contesto del presente resoconto mi preme fare qualche puntualizzazione in merito al fatto che come uomo di cultura avrei privilegiato questo settore. La cultura ci vuole in tutte le cose e per tutte le iniziative: c'è anche una « cultura del governo » della cosa pubblica. Se, quindi, per cultura s'intende il possedere alla maniera umanistica il « senso del tutto », appunto perché il « tutto » è stato oggetto della preparazione e dell'esperienza avute nel passato, dalla conoscenza dell'uomo a quella dei suoi problemi; dalla sua angoscia alle sue speranze, dal diritto al pane, al diritto al lavoro, al diritto al « sapere » e anche al vivere civile, ebbene hanno ragione quelli che dicono che ho privilegiato la cultura. In tal senso anche Gramsci avrebbe accettato l'epiteto. Se invece per uomo di cultura si vuole intendere colui che privilegia l'intellettualismo astratto o il letteralismo fine a se stesso, ripudio di esserlo. Nel senso gramsciano ho inteso portare avanti con i miei collaboratori della Giunta un programma dove entra la cultura in senso funzionale. Ecco allora l'iniziativa dell'operazione « Al Zabut » con l'Estato Zabut, finalizzate a creare l'immagine di una Sambuca autentica, ricca di storia, di umanità, di monumenti, di arte, degna di essere visitata, di venirci a passare qualche giorno; e in quanto tale da perfezionare in tutti i suoi particolari. Perché tutto ciò in un prossimo domani, molto più vicino di quanto possano immaginare i prammatisti dell'hic et nunc, sarà fonte di nuovi posti di lavoro e, quindi, di benessere. La cultura delle cose e nelle cose è un termine astratto, non si vede come « la voce », ma si vede negli effetti: chi sente la voce risponde, esegue, cammina. In pratica abbiamo improntato le iniziative in maniera che da tutte, nella loro globalità, traspare una logica programmatica. La biblioteca comunale, la Pro-Loce che abbiamo voluto si rafforzasse per la promozione turistica, le manifestazioni estive ispirate a temi forti non finalizzati esclusivamente alla ricreatività, l'istituzione del Museo etno-antropologico, la Sagra del frumento, le Mostre d'arte, le fontanelle, le piazze, e persino l'orologio comunale ripristinato anche nella suoneria sono andati di pari passo con le iniziative per superare la disoccupazione e trovare fonti di lavoro.

Nel settore dello sport al di là della promozione sportiva limitatamente alla locale squadra di calcio che abbiamo tenuto in grande considerazione e abbiamo sostenuto con contributi di anno in anno sempre più consistenti, e proporzionalmente ai risultati lusinghieri ottenuti, ci siamo trovati del tutto preparati di fronte allo sci nautico esploso in tutta la sua grande portata per l'economia

della nostra cittadina nell'estate del 1981. Sì, all'anno scorso abbiamo potuto dare solo risposte limitate, ma sempre di gran lunga superiori a quelle di certi Comuni e di certe « istituzioni » che, sol perché gestiscono l'irrigazione delle acque, si arrogano certe esclusività stravolgendo persino la geografia. Abbiamo assicurato i servizi igienico-sanitari, la pubblicizzazione e anche dei contributi com'è avvenuto per il « Triangolo » del novembre 1984. E si sta provvedendo alla pianificazione delle aree attorno al lago facenti parte del nostro territorio per potere creare le strutture occorrenti: villaggio turistico, strutture sportive ed altro. Ma in attesa della pianificazione con il bilancio di quest'anno abbiamo destinato la somma di cento milioni alla creazione del Centro federale dello sci nautico. In collaborazione con l'Azienda delle Foreste stiamo portando avanti una grande iniziativa: il Campo ostacoli alla Risinata per concorsi ippici nazionali e internazionali. Altre iniziative: la piscina e il verde attrezzato di impianti sportivi nella zona di trasferimento.

Tra tutto quanto è stato realizzato, l'Amministrazione comunale è soprattutto orgogliosa di avere portato l'acqua della Risinata nelle case dei cittadini e di essere riuscita a creare il collegamento tra il centro storico di Sambuca e la zona di trasferimento mediante il servizio di autotrasporto.

C'è il rammarico, di contro, per non essere riusciti a fare i concorsi e a dotare Sambuca del Piano Regolatore generale, anche se esiste già un programma per la redazione dello stesso. A seguito dello scioglimento del Comprensorio n. 6, di infausta memoria, a norma della legge stessa che ne ha decretato lo scioglimento (L.R. n. 66/84), i Comuni possono procedere a darsi il P.R.G. Nei mesi scorsi abbiamo iniziato i preliminari: le aerofotogrammetrie. Abbiamo esperito la licitazione che è stata aggiudicata alla SAS. Abbiamo dato incarico all'arch. Sabatucci di Palermo e al geologo Favard per le rispettive compe-

tenze. La nuova amministrazione che uscirà eletta con le elezioni del 12 maggio dovrà fare il resto.

E a proposito di elezioni avendo lavorato bene e molto in favore della nostra popolazione dovremmo mieterne bene e raccogliere molto. Lo merita il mio partito conseguire un successo superiore alle ultime elezioni da cui nacque l'attuale amministrazione, lo meritano gli uscenti ottenere fiducia a raccogliere abbondanti suffragi. Con coscienza tranquilla possiamo presentarci agli elettori sambucesi e chiedere — nel loro stesso interesse — il loro voto. Il PCI ha assicurato per circa 40 anni stabilità amministrativa, progresso democratico e civile, servizi in favore della collettività. E' nell'interesse di questa comunità confermare la maggioranza al PCI

Alfonso Di Giovanna
sindaco di Sambuca

Compagnia Tirrena

DI ASSICURAZIONI S.p.A.

- Massima assistenza
- Perizie in loco ogni martedì
- Rilascio a vista di polizze e contrassegni
- Sconti tesserati ARCI

AGENZIA
B. SERAFINO

Corso Umberto I, 91
Sambuca di Sicilia (AG)



«Duca di Adragna»

Pizzeria
Gelateria
Paninaria
Bar - Ristorante

C.da Adragna - Sambuca di Sicilia Tel. 41099

Laboratorio Pasticceria

ENRICO PENDOLA

CORSO UMBERTO, 150 (Cortile Vaccaro)
TELEFONO 41080 - SAMBUCA DI SICILIA

Materiale Elettrico - Radio Tv - Articoli da regalo - Lampadari classici e moderni - Elettrodomestici delle migliori marche, vendita al minuto e all'ingrosso - Assistenza tecnica - Impianti Elettrici

Ditta F.lli GULOTTA

Corso Umberto, 53 - tel. 41.137

SAMBUCA DI SICILIA

Minimarket Leone

ALIMENTI
SALUMI DI PRIMA QUALITA'

DETERSIVI
ACCESSORI ELETTRICI

TUTTO PER LA CASA

VIA S. ANTONINO

SAMBUCA

PUNTO

NON DIMENTICATE: RINNOVATE
IL VOSTRO ABBONAMENTO
A « LA VOCE DI SAMBUCA »